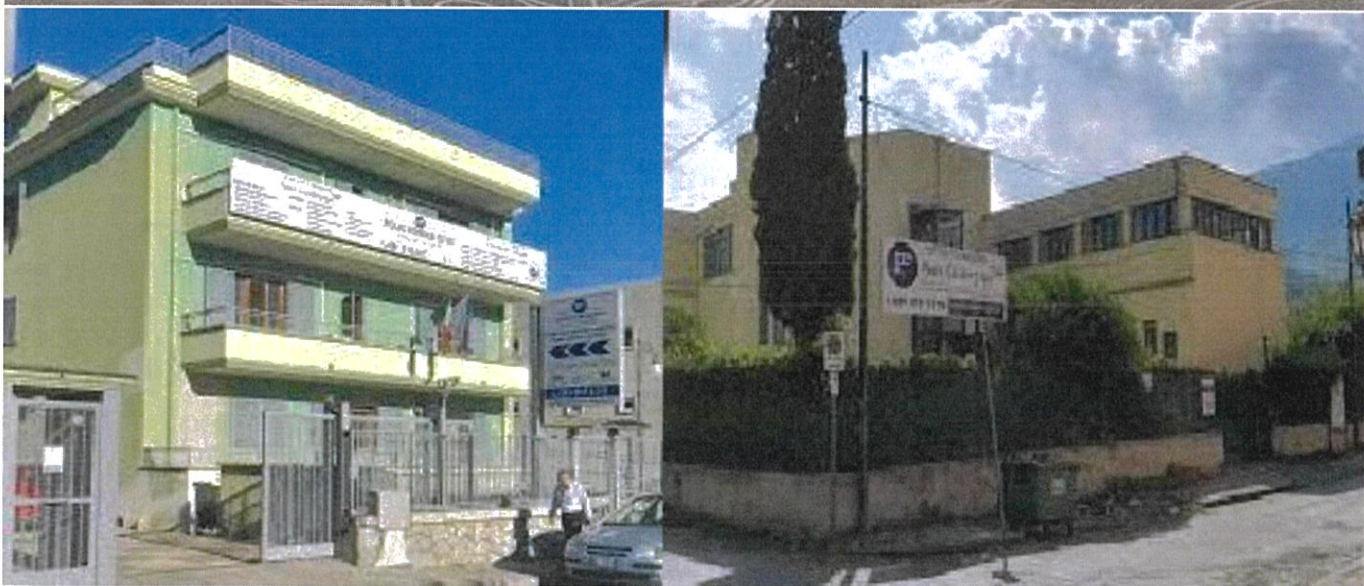


Istituto San Giuseppe - Pagani
15 GIU. 2024
Prot. N° 1389/24

 Istituto
SanGiuseppe
Scuola Paritaria & Recupero Anni Scolastici



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

SAPM3S500H
SATF1Z500T
SATFEP500M
SATFHG5004
SATFP3500G

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
ITT IND. CHIM. MATER. BIOTEC. ART CHIMICA E MATERIALI
ITT ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART ELETTRONICA
ITT MECCANICA E MECCATRONICA ART MECCANICA
ITT INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART INFORMATICA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane è stato approvato dal CDC con delibera n. 31 del 15/06/2024 - Verbale n 8 dal C.I. con delibera n 33 del 15/06/2024 - Verbale n 9

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 72** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 163** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. In situazioni problematiche è la scuola stessa a intervenire con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie: per questo motivo vengono organizzati numerosi momenti di incontro. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, bacheca Argo, mail e sito web/pagina facebook

Vincoli:

La popolazione scolastica è composta, con un alto numero di situazioni di disagio socio - culturale. Ciò richiede l'attivazione di processi di apprendimento didattico che tengano conto della diversità degli alunni della classe. In alcuni casi si evidenziano situazioni problematiche legate agli alunni che vivono disagi familiari e/o sociali a cui risulta difficile il rispetto di alcune regole di comportamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli alunni vivono in un contesto familiare nel complesso stabile, in famiglie nucleari che, in genere, seguono i figli con una certa attenzione, anche se in molti casi è preminente l'utilitaristica concezione del "titolo di studio". Gli enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti nel territorio sono attive con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere importante il ruolo educativo svolto dalla scuola (e anche viceversa); alcune relazioni di partnership sono sfociate in convenzioni ed accordi.

Vincoli:

Il territorio, fortemente urbanizzato, appare alquanto degradato dal punto di vista della vivibilità in quanto, per la carenza di una cultura alla legalità, la maggior parte dei cittadini non percepisce tutto ciò che è pubblico come importante ed insostituibile patrimonio da tutelare.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto opera su tre sedi ubicate nella stessa città queste ultime sono state rese confortevoli e rispondenti agli standard europei di sicurezza. Tutte e tre le sedi presentano aule spaziose, luminose e dotate di connessione a internet e di lavagne interattive multimediali. L'istituto, inoltre è dotato di laboratori all'avanguardia, quali: LAB.CUCINA/PASTICCERIA, LAB. DI ACCOGLIENZA TURISTICA, LAB. DI SALA BAR, LAB. SCIENTIFICO, LABORATORIO DI MECCANICA E MECCATRONICA, LAB. ELETTRONICA LAB. INFORMATICA E LAB CHIMICA

Vincoli:

La sede principale si presenta con una struttura antica e imponente mentre le succursali sono strutture moderne. Il raggiungimento della sede principale è difficoltoso in quanto ubicato nel centro storico della città con vicoli stretti e numerosi divieti del senso di marcia.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da: - Fascia di età del personale molto giovane. - Corpo docente con permanenza di 3/4 anni nell'istituto Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di formazione dimostrando apertura all'innovazione

Vincoli:

non si registrano vincoli

Le risorse professionali dell'Istituto sono organizzate in Organi collegiali e Gruppi di Lavoro per garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Particolare rilievo rivestono i collaboratori, le funzioni strumentali e, per quanto attiene alla programmazione curricolare ed extracurricolare nonché ai più svariati aspetti del processo formativo degli alunni, i coordinatori del Consiglio di Classe. L'organigramma contenente i nomi dei docenti cui vengono affidati incarichi e funzioni è allegato al presente piano. Di seguito si indicano le aree di intervento ed i compiti da svolgere. Collegio dei Docenti: Composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto, è l'organo "sovrano" della vita scolastica, sede di elaborazione e definizione delle scelte didattiche ed educative. Consiglio d'Istituto: Organo di gestione della scuola, in cui sono rappresentate tutte le componenti



scolastiche. Fissa le linee di indirizzo della politica scolastica. Consigli di Classe: Luogo di programmazione, progettazione e realizzazione dell'attività didattica ed educativa. Le riunioni sono solitamente suddivise in due tempi: la prima parte riservata ai soli docenti e finalizzata al coordinamento didattico, la seconda parte con le altre componenti elettive (genitori ed alunni) è finalizzata alla partecipazione, alla collaborazione ed alla condivisione delle proposte didattiche. I collaboratori: Ai collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, vengono affidati compiti di natura propositiva, organizzativa e gestionale. In particolare i docenti incaricati per specifiche attività avranno il compito specifico di mettere a disposizione le proprie competenze per contribuire alla funzionalità dell'istruzione scolastica:

- o Al funzionamento ed al potenziamento delle strutture e delle dotazioni dell'Istituto;
- o Alla realizzazione di tutti gli aspetti dell'offerta formativa collaborando con le funzioni strumentali di riferimento o attuando direttamente iniziative relative all'incarico;
- o Iniziative e/o proposte che coinvolgono parte o tutto l'Istituto.

Le funzioni strumentali: All'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa concorrono le funzioni strumentali elette dal Collegio dei docenti. In relazione agli interventi che il Piano si propone di effettuare, il collegio ha identificato le seguenti quattro funzioni affidate ciascuna ad un docente, come da organigramma

- Area 1: Gestione POF e PTOF;
- Area 2: Sito web e supporto docenti
- Area 3: Supporto studenti;
- Area 4: Gestione orientamento

Il compito di coordinamento, pur tenendo conto delle caratterizzazioni dei vari incarichi, richiede le seguenti prioritarie funzioni:

- o Collegamento tra i gruppi di progetto ed i dirigenti scolastico ed amministrativo;
- o Controllo della fattibilità dei singoli progetti o attività e loro coordinamento;
- o Collaborazione all'organizzazione ed attuazione delle iniziative;
- o Monitoraggio dei progetti;
- o Diffusione delle informazioni relative alle tematiche e alle iniziative di propria competenza.



Coordinatori di classe: Il coordinatore di classe provvede al coordinamento della programmazione di classe relativa alle attività sia curriculari che extra-curriculari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono stati inseriti alunni provenienti dall'esterno o da altre sezioni. È responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio. All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del consiglio (docenti- alunnigenitori), cercando di armonizzarle tra loro. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul progetto, sull'interesse, sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, accerta l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifica a scuola per le singole discipline. Il coordinatore di classe ha inoltre il compito di segnalare al docente responsabile del CIC eventuali situazioni di disagio o acquisire dallo stesso o dai docenti della classe notizie riguardanti l'allievo e che possano essere ritenute significative in sede di consiglio. Può richiedere, dove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di classe.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SAPM3S500H
Indirizzo	Via Matteotti, 37 PAGANI Pagani 84016 PAGANI
Telefono	0815157378
Email	info@istitutosangiuseppesrl.it
Pec	istitutosangiuseppesrl@pec.it
Sito WEB	https://istitutosangiuseppe.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	48

Plessi

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. chim. mater. biotec. Art. Chimica e materiali (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SATF1Z500T
Indirizzo	via Ferrante n. 2 PAGANI 84016 PAGANI



Indirizzi di Studio • CHIMICA E MATERIALI

Totale Alunni 26

"SAN GIUSEPPE" IT sett. tecn. Ind. elettronica ed elettrotec. Art. Elettronica (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice SATFEP500M

Indirizzo via Matteotti n. 37/39 PAGANI 84016 PAGANI

Indirizzi di Studio • ELETTRONICA

Totale Alunni 28

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. meccan. meccatr. ener. Art. Meccan. Meccatron (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice SATFHG5004

Indirizzo via Matteotti n. 37/39 PAGANI 84016 PAGANI

Indirizzi di Studio • MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
• MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 43

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. Tecn. ind. informatica e telecom Art. Informatica (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SATFP3500G
Indirizzo	via Ferrante n. 2 PAGANI 84016 PAGANI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INFORMATICA
Totale Alunni	38



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Informatica	1
	Meccanico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	15

Approfondimento

ORGANICO PERSONALE A.T.A.

QUALIFICA	Nr.
-----------	-----

Collaboratore scolastici	10
--------------------------	----

Assistenti amministrativi	4
---------------------------	---

D.S.G.A.	1
----------	---

Totale personale ATA	15
----------------------	----

Si specifica che il totale del personale docente e Ata è ripartito per le tre sedi per tutti gli indirizzi di studio:

SAPM3S500H; SATFEP500M; SATF1Z500T; SATFHG5004; SATFP3500G (Presente PTOF)

SAPS8F500U; SARFRL5003; SARHGL500M; SATD295005; SATDR35003; SATNV35000;SAPME1500D;
(Altro PTOF)





Aspetti generali

LA VISION

L'Istituto San Giuseppe si presenta al territorio come una scuola attuale, innovativa, inclusiva, aperta, percepita come servizio attivo per gli studenti e le famiglie, centro di riferimento per il territorio, disponibile alle esigenze formative degli alunni e dei docenti. E' una scuola di cittadinanza, collaborativa, responsabilizzante, accogliente, capace di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e consapevolmente all'interno della società. L'Istituto, grazie alla compresenza dei diversi indirizzi di studio, diventa luogo di innovazione, capace di formare ed educare in prospettiva europea e mondiale, favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata.

LA MISSION

Il nostro Istituto è attento ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto locale, nazionale e mondiale, adeguato alle richieste dei giovani alunni in entrata, pronto alle esigenze degli alunni in uscita, grazie a protocolli firmati per l'orientamento. E' una scuola predisposta a valorizzare le eccellenze, attraverso la partecipazione a numerosi progetti e concorsi regionali, nazionali ed europei, alle molteplici reti e convenzioni attivate con le Università e gli Enti locali e nazionali, ai percorsi di specializzazione offerti (stage in Italia e all'Estero, certificazioni linguistiche e informatiche). Nello stesso tempo è una scuola inclusiva, che si occupa e si preoccupa del disagio giovanile, testimoniato dai numerosi progetti legati al benessere psico-fisico degli alunni. L'Istituto è scuola dell'est-etica, non solo come luogo in cui si coltiva la cultura del bello naturale o artistico, ma anche e soprattutto attenta alla formazione della persona e del carattere, della sensibilità e dell'"umanità", dell'individuo nella sua interezza.

Tutti questi elementi sono ben delineati negli obiettivi del Dirigente Scolastico, in particolare:

- 1) Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese e fissati dalle indicazioni Nazionali e gli obiettivi della Riforma degli Istituti Professionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, gli esiti delle operazioni di autovalutazione e secondo le priorità individuate.
- 2) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della



dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali.

4) Progettare e realizzare percorsi di P.C.T.O quanto più coerenti possibile con l'indirizzo di studi.

Prioritaria, inoltre, sarà, l'organizzazione delle attività di Educazione Civica, secondo gli obiettivi previsti dalle Linee Guida Nazionali del 22/06/2020 (prot. N. AOOGABMI Reg. Dec. R. 0000035) in applicazione dell'art. 3 della legge del 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

"



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

● Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.



Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

● Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE PER MIGLIORARSI**

In tale percorso si intende potenziare i diversi livelli di apprendimento degli alunni tendendo al raggiungimento di risultati migliori ed innalzare numericamente il numero di eccellenze rispetto al triennio precedente attraverso gli obiettivi di processo di seguito elencati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo



produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base

FOCALIZZARE IL LAVORO DEI GRUPPI DISCIPLINARI SU PROGETT.NE DIDATTICA E DEF.NE DI IMPIANTI VALUTATIVI CON PROVE COMUNI PER COMPETENZE E RUBRICHE

○ **Ambiente di apprendimento**

Esplicitare nella progettazione gli interventi del docente volti a rendere l'ambiente di apprendimento

PREVEDERE, NEL FORMAT D'ISTITUTO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI, UNA VOCE RELATIVA A PREDISPOSIZIONE E CURA DEL SETTING D'AULA



○ Inclusione e differenziazione

Sperimentare in team sussidiazioni e strategie didattiche inclusive

Attività prevista nel percorso: PARTITA DEL CUORE

Descrizione dell'attività	Il percorso vuole approfondire, sviluppare la cultura dello sport e sottolineare l'importanza di uno stile di vita sano che comprende, di fatto, l'attività sportiva.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Il responsabile dell'attività è il docente di Scienze Motorie che provvede alla progettazione delle azioni. I progetti vengono poi affidati ai docenti interni, che diventano responsabili delle attività che vengono svolte (circa 10 ore a progetto), curano il monitoraggio e la valutazione dei risultati.
Risultati attesi	Il collegamento tra sport e didattica è un argomento interessante e può essere esplorato in vari modi. Ecco alcune prospettive: 1. Sport come Strumento Educativo: <ul style="list-style-type: none">• Valori e Abilità: Lo sport può insegnare valori fondamentali come l'onestà, il fair play, il rispetto, la



cooperazione e la fiducia. Queste abilità di vita sono importanti per i giovani.

- Inclusion: È essenziale che i programmi sportivi includano tutti, indipendentemente dal sesso, dall'etnia o dalle capacità¹.

2. Integrazione delle Materie Scolastiche:

- Contesto per l'Apprendimento: Le materie fondamentali possono utilizzare l'educazione fisica, lo sport e l'attività fisica come contesto per l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: INSIEME CI ESIBIAMO

Descrizione dell'attività

l'Istituto ha programmato e seguito il progetto "Insieme ci esibiamo", in cui la scuola ha posto come obiettivo principale di offrire un'occasione per imparare a stare insieme e ad insegnare ad essere solidali tra i vari componenti della comunità scolastica, nonché a ricordare gli elementi fondamentali dei rapporti come il rispetto e l'ascolto reciproco.

Il teatro e la musica infatti, sono stati mezzi di arte altamente formativi e fondamentali nel processo di crescita socio didattica e personale degli alunni.

Destinatari

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il docente referente del teatro, che provvede alla progettazione delle azioni e delle opere da portare in scena. I progetti vengono poi affidati ai docenti interni, che diventano responsabili delle attività che vengono svolte (circa 10 ore a progetto), curano il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Risultati attesi

Il Progetto in oggetto mira a sviluppare le competenze disciplinari attraverso il miglioramento della riflessività, della comprensione del testo scritto, della capacità di padroneggiare i diversi generi letterari, oltre che attraverso il potenziamento del lessico, mediante la somministrazione di test strutturati e semistrutturati, analisi di tabelle e dati statistici; l'attività formativa - svolta in contesto simulato - concorre ad allenare gli studenti a saper gestire e migliorare le proprie capacità logico-espressive ed attentive-riflessive, ad essere coscienti della gestione del tempo e del controllo dell'ansia durante lo svolgimento di compiti e di prove di accertamento degli apprendimenti disciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, la scuola appare sempre più aperta alle innovazioni tecnologiche. Nuove tecnologie e social media sono diventati strumenti per progettare e realizzare percorsi e ambienti di apprendimento coinvolgenti, partecipativi, in grado di garantire l'inclusione di tutti gli studenti (compresi BES) e la valorizzazione dei loro talenti. Bisogna uscire dall'ambito chiuso e ristretto delle mura della scuola per allargarsi sull'orizzonte immenso del mondo; rompere alcune rigidità burocratiche e gerarchiche per assumere modalità più leggere, flessibili, personalizzate, democratiche e dinamicamente innovative; abbandonare metodologie eterodirettive che creano dipendenza e, a volte, anche disaffezione, per adottarne altre più coinvolgenti, più partecipative, più suscitatrici di iniziativa, creatività, autonomia e collaborazione. Si deve essere in grado di attivare le strategie necessarie per soddisfare tutti questi bisogni che la realtà in continua trasformazione richiede insieme agli alunni, chiamati a divenire così protagonisti nella costruzione del proprio sapere. Bisogna utilizzare tecniche didattiche attive che mettono al centro dell'attività formativa l'allievo, rendendolo protagonista diretto del lavoro che si sta facendo, e che si basano quindi sull'assunto: "Si impara facendo (Learning by doing)". Tali tecniche incoraggiano la partecipazione e la comunicazione, permettono di lavorare sul doppio versante della motivazione e dello stimolo/rinforzo dell'apprendimento e aiutano gli studenti a sentirsi un gruppo che lavora per raggiungere un obiettivo comune, condiviso, concreto. Tra queste vi sono il "brainstorming", ovvero la discussione di gruppo, e il "metodo dei progetti", che nasce nell'ambito della pedagogia attiva come modello per realizzare esperienze educative positive, ovvero situazioni di apprendimento/insegnamento trasversali o multidisciplinari (che coinvolgono contenuti disciplinari di diverso tipo), o anche la Flipped Classroom e la Didattica laboratoriale, che obbediscono allo stesso criterio. In tal modo i ragazzi hanno la possibilità di fare un'esperienza significativa e con un riconoscimento esterno attraverso la valutazione degli esiti del loro lavoro. L'importanza della dimensione di gruppo non può e non deve schiacciare le caratteristiche dei singoli, ma valorizzarle. I progetti, pertanto, vanno monitorati con attenzione e in modo continuato, tenendo conto dell'andamento complessivo e dei risultati dei singoli. Tali pratiche didattiche verranno inserite nella progettazione curricolare di tutti i docenti. Tra le innovazioni vi è sicuramente la creazione e l'implementazione della piattaforma PFLlearning che oltre a consentire una efficiente ed efficace



formazione on line consente di poter usufruire ogni giorno del cosiddetto apprendimento on line: gli studenti possono usufruire del materiale didattico che i docenti mettono a disposizione ogni giorno a supporto della programmazione didattica svolta e dunque approfondire piuttosto che recuperare lezioni senza vincoli di orario, da casa propria o dal posto di lavoro, attraverso un pc, un tablet ma anche uno smarphone. La legge n. 92, pubblicata il 21 agosto scorso sulla Gazzetta ufficiale, introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tra le indicazioni fornite si sottolinea la trasversalità dell'insegnamento, affidando ai docenti di tutte le discipline l'attivazione dei processi atti a raggiungere le competenze previste dal Curricolo elaborato dal nostro Istituto. Le competenze saranno acquisite attraverso pratiche didattiche tradizionali e innovative, in quanto i percorsi appartengono all'ambito del curricolo formale e informale di ogni studente, saranno predisposti dai singoli Consigli di classe, che utilizzeranno ogni strumento e metodologia adeguata alla situazione didattico-educativa. I docenti di potenziamento di diritto saranno coinvolti nello svolgimento delle attività curriculari.



Aspetti generali

Per tutti i percorsi di studio dell'Istituto è stata data particolare rilevanza alle skills richieste dal mondo del lavoro al fine di consentire un più agevole inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Dalle discipline scientifiche alle umanistiche, dalla tecnologia alle arti, i nostri percorsi offrono una gamma diversificata di materie che permettono agli studenti di esplorare le proprie passioni e sviluppare le competenze desiderate fino al raggiungimento del diploma.

- Il percorso del Liceo delle Scienze Umane C.M. SAPM3S500H si focalizza sulla costruzione dell'identità e delle relazioni umane e sociali. Incoraggia gli studenti a sviluppare competenze per comprendere la complessità dei processi formativi. Viene garantita una buona padronanza dei linguaggi e delle tecniche di indagine nelle scienze umane. Il percorso include materie umanistiche e scientifiche, concentrandosi su comportamenti, relazioni ed educazione a livello storico, pedagogico e psicologico.
- Il percorso formativo in Chimica, Materiali e Biotecnologie C.M. SATF1Z500T fornisce competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, produzione e gestione ambientale. Gli studenti acquisiscono competenze nei settori chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario, adattate alle esigenze delle realtà territoriali. Nell'articolazione "Chimica e materiali," gli studenti sviluppano competenze in laboratorio per la preparazione e caratterizzazione di sistemi chimici, progettazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici, e gestione di impianti chimici. Imparano ad analizzare materiali organici e inorganici e processi in vari settori. Le competenze acquisite includono anche la prevenzione di problematiche ambientali e chimiche.
- Il percorso formativo in Elettronica ed Elettrotecnica C.M. SATFEP500M fornisce competenze specifiche sui materiali e tecnologie dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche. Gli studenti imparano la generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici, oltre alla gestione dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nel contesto produttivo, collaborano alla progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, impianti e sistemi di automazione. L'articolazione "Elettronica" approfondisce la progettazione di sistemi e circuiti elettronici, mentre l'articolazione "Elettrotecnica" si concentra sulla progettazione di impianti elettrici civili e industriali. Gli studenti acquisiscono competenze avanzate per affrontare sfide specifiche nei rispettivi settori d'impiego e conformi alle normative tecniche.
- Il percorso formativo in Meccanica, Meccatronica ed Energia C.M. SATFHG5004 fornisce



competenze specifiche sui materiali, dalla loro scelta fino ai trattamenti e alle lavorazioni. Gli studenti acquisiscono conoscenze sulle macchine e dispositivi utilizzati in varie industrie e partecipano alla progettazione, costruzione e collaudo di dispositivi e prodotti, gestendo i processi produttivi. Intervengono nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi, oltre a dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

- Il percorso formativo in Informatica e Telecomunicazioni C.M. SATFP3500G fornisce competenze sui sistemi informatici, elaborazione dell'informazione, applicazioni e tecnologie Web, reti e apparati di comunicazione. Gli studenti acquisiscono abilità nell'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti, sistemi multimediali e apparati di comunicazione. Le competenze si estendono alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni software, incluse soluzioni gestionali e servizi dedicati "incorporati". Collaborano nella gestione di progetti, attenendosi alle normative nazionali e internazionali sulla sicurezza e la protezione delle informazioni e sulla privacy.

Inoltre al fine di coinvolgere sempre più iscritti alla partecipazione didattica saranno svolte ulteriori attività complementari, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: proiezione di film a sfondo storico/sociale/giuridico con confronto e premiazione recensione; Approfondimento di alcuni moduli informativi come word, excel, power point; Esperimenti chimici; Registrazione e riproduzione di canzoni in lingua straniera.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. chim.
mater. biotec. Art. Chimica e materiali SATF1Z500T CHIMICA E
MATERIALI**

QO CHIMICA E MATERIALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: "SAN GIUSEPPE" IT sett. tecn. Ind. elettronica ed elettrotec. Art. Elettronica SATFEP500M ELETTRONICA

QO ELETTRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. meccan. meccatr. ener. Art. Meccan. Meccatron SATFHG5004 MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. meccan. meccatr. ener. Art. Meccan. Meccatron SATFHG5004 MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E	0	0	3	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE					
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. Tecn. ind. informatica e telecom Art. Informatica SATFP3500G INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali



Curricolo di Istituto

"SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.



Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Di seguito prospetto classi funzionanti per a.s 2023/2024:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	IA LS/LSU
CLASSI SECONDE	II A LS/LSU
CLASSI TERZE	III A LS/LSU
CLASSI QUARTE	IV A LS/LSU
CLASSI QUINTE	V SEZ A, V SEZ B

Si specifica che l'articolazione delle classi viene ogni anno deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita negli aggiornamenti annuali del PTOF.

LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

La programmazione curricolare, per assi culturali, si ispira a criteri di collegialità, pubblicità e verificabilità e si configura come un progetto di didattica razionale elaborato in modo tale da proporre percorsi culturali e tecnico-professionali che siano facilmente assimilabili perché



fondati sulla consapevolezza di ciò che gli studenti sono davvero in grado di fare al momento del loro ingresso nell'Istituto. A tale scopo vengono predisposte prove d'ingresso che realizzino una fotografia quanto più possibile realistica della situazione di partenza degli studenti in entrata.

I criteri sottesi alla programmazione devono dunque essere quelli dell'adeguatezza e della sistematicità. Il primo viene perseguito mediante la realizzazione di un piano di lavoro che si integri con gli obiettivi specifici dell'Istituto, il secondo mediante un'impostazione modulare degli apprendimenti, accompagnata da un'attenzione specifica da parte di docenti, che prevede un costante adeguamento del percorso ai possibili cambiamenti in itinere delle singole realtà delle classi e delle individualità.

LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

La programmazione disciplinare per competenze viene redatta all'inizio dell'anno scolastico (entro la data stabilita) da ciascun docente che provvede a consegnarla al Dirigente sia in formato cartaceo che in formato multimediale. Tenuto conto delle attribuzioni e dei compiti specifici dei vari Organi Collegiali, nel quadro delle finalità formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ed ai sensi del regolamento applicativo dell'art 8 del DPR 275 dell'8-3-99, i docenti, divisi in gruppi disciplinari, definiscono e adeguano le competenze certificabili che debbono essere acquisite al termine del primo biennio e del secondo biennio nei vari indirizzi e, a partire dal corrente anno scolastico, anche le competenze relative all'ultimo anno.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA del COLLEGIO dei DOCENTI (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

Il Collegio dei docenti definisce:

- le linee d'indirizzo didattico, educativo, extracurricolare e organizzativo dell'Istituto, che vengono formalizzate in progetti, programmi e piani;
- le scelte e le delibere relative all'attuazione delle suddette linee; □ il successivo controllo dei risultati conseguiti.

Gli obiettivi fissati dal Collegio devono essere:

- congruenti con le varie forme di progettazione in atto;
- in linea con gli indirizzi di studio adottati;



- compatibili con le caratteristiche dell'utenza scolastica;
- coerenti con le condizioni ambientali e socio-economiche del territorio locale

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA del COLLEGIO dei DOCENTI (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

Il Consiglio di classe, nel rispetto delle indicazioni generali degli altri organismi della scuola, e il luogo privilegiato della programmazione e della definizione degli interventi educativi da mettere in atto per agire costruttivamente sui singoli studenti. Il suo lavoro va articolato nelle seguenti fasi:

- rilevazione delle condizioni di partenza degli alunni
- individuazione delle situazioni problematiche
- definizione degli obiettivi comuni da perseguire a conclusione dell'obbligo scolastico sia cognitivi che formativi, in termini di comportamenti osservabili e misurabili
- definizione degli obiettivi relativamente alle competenze chiave di cittadinanza
- definizione delle attività e dei progetti a cui il Consiglio intende aderire con la classe
- organizzazione delle strategie di intervento (curricolari o integrative) basate su criteri e procedure chiari e condivisi (il riferimento è non solo al normale processo di insegnamento-apprendimento, ma anche alla organizzazione degli interventi di recupero in rapporto ai criteri di accettazione stabiliti, alla definizione dei percorsi didattici in relazione agli Esami di Stato ecc.)
- verificabilità della connessione esistente, a livello formativo e cognitivo, tra le attività curricolari e quelle di progetto: di questa connessione si è tenuto sempre conto, ma l'abitudine alla pratica della certificazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti dagli alunni che partecipano ai progetti, la rende più esplicita e valutabile.

Le attività di programmazione sono integrate e sostenute da:

- strumenti di rilevazione del livello di partenza degli alunni e dei loro bisogni formativi e cognitivi
- percorsi didattici che preparano allo svolgimento degli Esami di Stato



- criteri di valutazione e relativi sistemi (schede, definizione dei punteggi ecc.)

SAPERI E COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI ISTRUZIONE OBBLIGATORIA (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

I saperi e le competenze, al termine del ciclo di istruzione obbligatoria, devono mirare all'acquisizione dei quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico - sociale, asse scientifico - tecnologico. Gli assi culturali devono costituire la base per la costruzione dei percorsi di apprendimento per l'acquisizione delle competenze-chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere i saperi e le competenze nel processo di apprendimento permanente per la futura vita lavorativa.

A conclusione del ciclo di istruzione obbligatoria (16° anno di età), gli studenti devono possedere le seguenti competenze-chiave e i seguenti saperi:

- aver acquisito un proprio metodo di lavoro e di studio
- essere in grado di utilizzare le conoscenze apprese, di individuare priorità, fare progetti, verificarne i risultati
- deve saper comprendere messaggi diversi nelle varie forme comunicative e deve saper comunicare utilizzando i diversi linguaggi
- deve saper interagire con gli altri comprendendone i punti di vista
- deve conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
- deve saper affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle
- deve possedere strumenti che gli consentano di affrontare la complessità della società globale del nostro tempo
- deve essere in grado di interpretare criticamente le informazioni che riceve e saperne valutare l'attendibilità e l'utilità.

I saperi avranno come base le capacità acquisite attraverso i quattro assi culturali, e precisamente:

1. asse linguistico: a) capacità di utilizzare la lingua italiana per gestire la comunicazione orale,



leggere, comprendere e interpretare vari testi produrre lavori scritti; b) capacità di utilizzare una lingua straniera; c) capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione

2. asse matematico: capacità di utilizzare le tecniche e le procedure algebriche e aritmetiche, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
3. asse scientifico-tecnologico: capacità di porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane, contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona
4. asse storico - sociale: capacità di comprendere gli eventi storici a livello locale, europeo e mondiale in correlazione con i fenomeni sociali ed economici .

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

La legge n. 92, pubblicata il 21 agosto scorso sulla Gazzetta ufficiale, introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tra le indicazioni fornite si sottolinea la trasversalità dell'insegnamento, affidando ai docenti di tutte le discipline l'attivazione dei processi atti a raggiungere le competenze previste dal Curricolo, che il nostro Istituto ha elaborato con il gruppo di Miglioramento costituito dai capi di Dipartimento delle diverse discipline. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce quindi di nuove conoscenze e competenze, non più implicite, ma ben delineate, da sviluppare nel corso dei cinque anni di scuola secondaria di secondo grado. Il nostro Istituto, traendo le indicazioni dalle Linee Guida, ha sviluppato un Curricolo di Educazione Civica nel quale sono delineate le tematiche da affrontare, le discipline coinvolte, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti da sviluppare e i tempi di realizzazione, lasciando ai singoli Consigli di classe il compito di delineare metodi, mezzi e strumenti di verifica delle indicazioni contenute nel curriculum.

È compito di ogni docente, dalla Scuola dell'Infanzia sino agli Istituti di Istruzione Secondaria



Superiore, formare e favorire una partecipazione alla vita civile plasmata – in primis – dai principi di responsabilità, legalità e solidarietà. Nella didattica di Cittadinanza e Costituzione sono confluiti, arricchiti e valorizzati gli obiettivi che un tempo afferivano all'insegnamento dell'Educazione civica, così da andare oltre i confini di un insegnamento a sé stante, per agevolare una multiforme armonia formativa orientata verso i comuni traguardi di una Scuola che vuole concepire i giovani non solo come studenti ma anche e soprattutto come cittadini.

Come rammenta espressamente anche la Legge 107 del 13 luglio 2015 (art.1 c.1), per affermare il ruolo centrale della Scuola nella Società... non si può prescindere da una Scuola quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.

A tal fine da anni Ministero dell'Istruzione, Senato della Repubblica e Camera dei Deputati mantengono una stretta collaborazione finalizzata a offrire alle scuole degli strumenti che favoriscano la progettazione e la riflessione, all'interno dei percorsi didattici curricolari, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale. Avvicinare i giovani ai suoi valori e sostenere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali, è infatti un impegno comune del mondo della scuola e del Parlamento, che nel tempo si è tradotto in nuove iniziative e in una pluralità di progetti, rivolti ai differenti gradi di istruzione e realizzati grazie al contributo degli Uffici scolastici regionali, dei dirigenti scolastici e dei docenti.

Sono state inserite, nella programmazione, tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana e della Costituzione della Comunità Europea sia nel II° biennio che nel V° anno, nel rispetto del monte ore complessivo.

In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008 e D.P.R. , verranno in particolar modo analizzati il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine " Costituzione " inteso sia come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana , documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori , regole e strutture indispensabili per una convivenza civile , sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.

Nel corso triennio, in ottemperanza alle richieste di Organismi Internazionali , lo studio del concetto di "convivenza civile e democratica" sarà finalizzato anche alla acquisizione ,da parte degli allievi ,del rispetto di quei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, all' intercultura... ed intrinsecamente alla conoscenza dei "saperi della



legalità”.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

- **IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **PROGETTARE:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **COMUNICARE:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **RISOLVERE PROBLEMI:** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati,



proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. chim. mater. biotec. Art. Chimica e materiali

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.



I percorsi del settore tecnologico offerti dall'istituto sono i seguenti:

- Chimica e materiali;
- Elettronica;
- Informatica;
- Meccanica e Meccatronica.

PROFILO FORMATIVO CHIMICA E MATERIALI

Il diplomato in Chimica e Materiali:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario, all'interno del sistema sociale e/o ambientale; nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle



problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;

- integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; - conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Di seguito prospetto classi funzionanti per a.s 2023/2024:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI A.S.
classi prime	I A - I.T.T. (BIENNIO COMUNE)
classi seconde	II A I.T.T. (BIENNIO COMUNE)
classi terze	III A ART (CHIMICA/INFORMATICA)
classi quarte	IV ART (CHIMICA/INFORMATICA)
classi quinte	V SEZ A, V SEZ B

Si specifica che l'articolazione delle classi viene ogni anno deliberata dal Collegio dei docenti ed



inserita negli aggiornamenti annuali del PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ RISULTATI APPRENDIMENTO CHIMICA

1. **IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **PROGETTARE:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **COMUNICARE:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **RISOLVERE PROBLEMI:** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: "SAN GIUSEPPE" IT sett. tecn.
Ind. elettronica ed elettrotec. Art. Elettronica**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Di seguito prospetto classi funzionanti per a.s 2023/2024:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A ITT (BIENNIO COMUNE)
CLASSI SECONDE	II A ITT (BIENNIO COMUNE)
CLASSI TERZE	III A ELETTRONICA/MECCANICA
CLASSI QUARTE	IV A ELETTRONICA/MECCANICA
CLASSI QUINTE	V SEZ A, V SEZ B

Si specifica che l'articolazione delle classi viene ogni anno deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita negli aggiornamenti annuali del PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISULTATI ATTESI ELETTRONICA**

1. **IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **PROGETTARE:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie



attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. **COMUNICARE:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **RISOLVERE PROBLEMI:** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. meccan. meccatr. ener. Art. Meccan. Meccatron

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

I percorsi del settore tecnologico offerti dall'istituto sono i seguenti:

- Chimica e materiali;
- Elettronica;
- Informatica;



- Meccanica e Meccatronica.

PROFILO FORMATIVO MECCANICA E MECCATRONICA

La scuola è consapevole della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore della meccanica, sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione, realizzazione, dei contenuti, delle tecnologie, dei materiali. Per questi motivi, si pone diversi obiettivi, prima di tutto costruire una professionalità che serva ad un'economia giocata sull'innovazione tecnologica e di prodotto, valorizzare nella formazione dei giovani il metodo induttivo e affermare l'essenzialità della pratica dei laboratori, perché è da qui si genera la capacità di tradurre le conoscenze tecniche in operatività. Altro obiettivo è quello di promuovere diversi ed efficaci momenti di alternanza scuola-lavoro che portino qualità alla formazione dei giovani, come gli stage, le esperienze di lavoro estivo, i progetti comuni con le aziende, l'assistenza tutoriale da parte di docenti e di personale esperto dei luoghi di lavoro. Nell'articolazione meccanica e meccatronica l'allievo approfondisce le tematiche generali relative al campo degli impianti industriali e delle macchine, connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi.

Al termine del percorso quinquennale di studi il/la diplomato/a è in grado di:

- leggere e creare disegni meccanici con l'ausilio di sistemi CAD 2D e 3D;
- elaborare cicli di lavoro necessari per l'esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili e successivo montaggio;
- eseguire progetti di gruppi di macchine con scelta dei materiali e dimensionamenti opportuni dei vari organi;
- sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico e con l'ausilio di programmi CAD-CAM;
- utilizzare strumenti specifici per misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche;
- collaborare al controllo, collaudo e manutenzione di materiali, semilavorati e prodotti finiti;
- integrare le conoscenze di meccanica con nozioni di elettronica e informatica finalizzate all'automazione industriale.



Di seguito prospetto classi funzionanti per a.s 2023/2024:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A I.T.T. (BIENNIO COMUNE)
CLASSI SECONDE	II A I.T.T. 8BIENNIO COMUNE)
CLASSI TERZE	III A ELETTRONICA/MECCANICA
CLASSI QUARTE	IV A ELETTRONICA/MECCANICA
CLASSI QUINTE	V SEZ A, V SEZ B

Si specifica che l'articolazione delle classi viene ogni anno deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita negli aggiornamenti annuali del PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISULTATI APPRENDIMENTO MECCANICA**

1. **IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



2. **PROGETTARE:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. **COMUNICARE:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **RISOLVERE PROBLEMI:** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "SAN GIUSEPPE" IT Sett. Tecn. ind. informatica e telecom Art. Informatica

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

I percorsi del settore tecnologico offerti dall'istituto sono i seguenti:

- Chimica e Materiali;
- Elettronica;
- Informatica;



- Meccanica e Meccatronica.

PROFILO FORMATIVO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni :

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione " Informatica " l'analisi, la comparazione e la



progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Di seguito prospetto classi funzionanti per a.s 2023/2024:

DESCRIZIONE	CLASSI ATTIVE
CLASSI PRIME	I A I.T.T. (BIENNIO COMUNE)
CLASSI SECONDE	II A I.T.T. (BIENNIO COMUNE)
CLASSI TERZE	III A INFORMATICA/CHIMICA
CLASSI QUARTE	IV A INFORMATICA/CHIMICA
CLASSI QUINTE	V SEZ.A, V SEZ. B

Si specifica che l'articolazione delle classi viene ogni anno deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita negli aggiornamenti annuali del PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISULTATI DI APPRENDIMENTO INFORMATICA**

1. **IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



2. **PROGETTARE:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. **COMUNICARE:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **RISOLVERE PROBLEMI:** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SVILUPPO COMPETENZE STEM

Integrazione delle STEM nei curricula : Le scuole possono includere attività e progetti specifici legati alle discipline STEM nei piani di studio. Ad esempio, corsi di programmazione, laboratori di scienze, progetti di ingegneria o matematica.

Collaborazioni con il mondo esterno : Le scuole possono collaborare con università, aziende e istituzioni scientifiche per organizzare visite, workshop e stage. Questo espone gli studenti a esperienze reali nel campo STEM.

Utilizzo di risorse digitali : Incorporare risorse digitali come simulatori, video didattici e piattaforme online per approfondire le conoscenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: "SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: SVILUPPO COMPETENZE STEM**

Integrazione delle STEM nei curricula : Le scuole possono includere attività e progetti specifici legati alle discipline STEM nei piani di studio. Ad esempio, corsi di programmazione, laboratori di scienze, progetti di ingegneria o matematica.

Collaborazioni con il mondo esterno : Le scuole possono collaborare con università, aziende e istituzioni scientifiche per organizzare visite, workshop e stage. Questo espone gli studenti a esperienze reali nel campo STEM.

Utilizzo di risorse digitali : Incorporare risorse digitali come simulatori, video didattici e piattaforme online per approfondire le conoscenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

"SAN GIUSEPPE" Liceo Scienze Umane (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ORIENTAMENTO IN INGRESSO (15 H):

- Progetto Accoglienza, Laboratori sulla conoscenza di sé, sul rispetto degli altri e delle regole, sul metodo di studio e sull'autovalutazione,
- Laboratori didattici finalizzati alla conoscenza delle discipline ,
- Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di mostre o attività da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola ,
- Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.

ORIENTAMENTO IN USCITA (12 H):

- Corsi di recupero e potenziamento
- Laboratorio di educazione finanziaria
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi



- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- Visite guidate e viaggi di istruzione

SICUREZZA E PRIVACY (3H):

- La sicurezza a scuola
- la sicurezza nei laboratori e in palestra
- la sicurezza in rete

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- eventi/workshop

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



ORIENTAMENTO IN INGRESSO (15 H):

- Progetto Accoglienza,
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul rispetto degli altri e delle regole, sul metodo di studio e sull'autovalutazione,
- Laboratori didattici finalizzati alla conoscenza delle discipline ,
- Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di mostre o attività da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola ,
- Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.

ORIENTAMENTO IN USCITA (12 H):

- Corsi di recupero e potenziamento
- Laboratorio di educazione finanziaria
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- Visite guidate e viaggi di istruzione

SICUREZZA E PRIVACY (3H):

- La sicurezza a scuola
- la sicurezza nei laboratori e in palestra
- La sicurezza in rete

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- eventi/workshop

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

PCTO (10H):

Attività inerenti al percorso PCTO scelto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA (10H):

- Open day d'Istituto.
- Peer tutoring.
- Service learning.
- Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open day.
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari.



ORIENTAMENTO IN USCITA (5H):

- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione.
- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università.
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi.

SICUREZZA (5H):

- Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- eventi/workshop

Scuola Secondaria II grado





Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

PCTO (10h):

- Attività inerenti al percorso PCTO scelto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA (10H):

- Open day d'Istituto.
- Peer tutoring.
- Service learning.
- Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open day.
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari.

ORIENTAMENTO IN USCITA (5 H):

- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università.
- Redazione del curriculum vitae.

SICUREZZA (5 H):

- Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- eventi/workshop

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

PCTO (10h):

- Attività inerenti al percorso PCTO scelto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA (5H):

- Open day d'Istituto.
- Service learning.
- Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open day.
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti o concorsi.
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari.



ORIENTAMENTO IN USCITA (10h) :

- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università.
- Implementazione e aggiornamento del curriculum vitae.
- Esercitazioni su come sostenere un colloquio.

SICUREZZA (5 H)

- Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- eventi/workshop



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Uno sguardo verso il sociale

L'Istituto lavora da sempre in accordo con diversi Enti e Reti, per la realizzazione di attività, quelle inserite nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), ma non solo. L'obiettivo è da un lato favorire la formazione, presso le nuove generazioni, di una nuova mentalità che riconosca nel territorio non più solo l'abusata identità industriale, ma ne intraveda quella turistica e commerciale, legata alle bellezze e risorse del territorio, per troppo tempo dimenticate; dall'altro incoraggiare un più agevole inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.

Per la progettazione dei percorsi di PCTO le condizioni essenziali sono:

- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF;
- Il Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime giudizio finale);
- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione);



- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate;
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è, naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

□ prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo;

□ durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi 125;

□ al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. La prima fase è l'attività di orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.



Le attività che saranno promosse sono:

- Visite aziendali

- Incontri con esperti dell' università e del mondo del lavoro

- Formazione sulla sicurezza

- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

- Alternanza presso strutture in linea con l'indirizzo di studio prescelto (aziende ludiche/ristorative/informatiche ecc)

- Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni

- Collaborazioni con enti e associazioni no profit

- Project work in classe su temi di maggior rilievo per avvicinare quanto più possibile lo studente al mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

COMPETENZE SOCIALI:



Le finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento perseguite sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione;
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali;
- implementare arricchendola la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post- liceale;
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio;



- adeguamento alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- comunicare efficacemente e lavorare in gruppo assumendosene le responsabilità;
- sviluppare qualità di problem solving.

COMPETENZE CULTURALI

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi in esame, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti ed in un'ottica di apprendimento permanente;
- correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- osservare, valutare e riflettere sull'insieme del percorso;



COMPETENZE ORIENTATIVE

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento. Ciascuna competenza è messa in relazione a compiti reali che possano rendere evidente la maturazione dello studente e che rappresentano quanto ci si attende dagli alunni.

Competenze orientative di base: sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche e consistono nel saper orientarsi nel mondo accademico e delle professioni, nel saper mettere a fuoco i propri interessi e desideri, nel saper orientarsi nell'utilizzo di nuovi metodi e strumenti, nel saper individuare i propri punti di forza e di debolezza verificando l'adeguatezza delle proprie aspirazioni opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali. Di seguito sono elencate nello specifico :

- assunzione delle proprie responsabilità;
- rispetto delle regole condivisione e la collaborazione con gli altri;
- utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso;
- progettazione del proprio futuro;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- conoscenza e consapevolezza delle life skill;



- consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- gestione delle proprie emozioni;
- capacità di problem solving, originalità e spirito di iniziativa;
- analisi e valutazioni delle situazioni con senso critico;
- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per la ricerca e l'analisi di dati ed informazioni.

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ambito delle competenze professionalizzanti è prevista la progettazione di specifici moduli didattici interdisciplinari, finalizzata a declinare il sapere nell'ambito del saper fare della cultura tecnica di ciascun indirizzo di studio, i punti di riferimento di ciascun percorso sono infatti la personalizzazione e l'innovazione. Le suddette finalità sono perseguite attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle abilità specifiche a contesti operativi, attraverso l'analisi della peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze.

Con il progetto "Uno sguardo verso il sociale", grazie alla collaborazione con associazioni di volontariato, case riposo, enti sociali, l'Istituto offre un'interessante confronto con realtà imprenditoriali che si occupano di inclusione e di inserimento lavorativo per persone che vivono particolari difficoltà oltre a proporre forme di economia eco-sostenibile.



Il progetto formativo prevede attività di analisi di casi, di laboratori interattivi sulle abilità comunicative, di confronto con testimoni privilegiati, di co-progettazione di interventi allo scopo di introdurre i nostri studenti del liceo delle scienze umane nell'ambito della cooperazione sociale, dell'economia circolare e sociale. Il percorso, inoltre, si prefigge di far conoscere le opportunità lavorative nel campo sociale ed i profili professionali impegnati in questo settore così da orientare i nostri studenti nelle loro future scelte di studio e di qualificazione.

La vivacità dei caratteri socio-economici in cui è inserito il nostro Istituto consente ai giovani che lo frequentano ampie e variegata occasioni di PCTO, favorendo la funzione orientativa professionalizzante che gli studenti sono chiamati ad affrontare proprio sfruttando lo strumento dell'alternanza. La scuola, inoltre, attraverso questo progetto vuole sostenere l'attività di taluni laboratori, che preparino gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro, sviluppando le competenze generalmente richieste per potervi operare; per tale ragione, specie nel liceo delle scienze umane, viene contemplata l'esperienza dell'Impresa Simulata e del Project Work perché gli studenti possano far crescere il desiderio di essere imprenditori di se stessi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



VALUTAZIONE FINALE

La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi. In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta. "Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona". Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento" si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc. La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.

● I.T.T. CHIMICA: Laboratoriando

L'Istituto lavora da sempre in accordo con diversi Enti e Reti, per la realizzazione di attività, quelle inserite nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), ma non solo. L'obiettivo è da un lato favorire la formazione, presso le nuove generazioni, di una nuova mentalità che riconosca nel territorio non più solo l'abusata identità industriale, ma ne intraveda quella turistica e commerciale, legata alle bellezze e risorse del territorio, per troppo tempo dimenticate; dall'altro incoraggiare un più agevole inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.

Per la progettazione dei percorsi di PCTO le condizioni essenziali sono:



- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF;
- Il Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime giudizio finale);
- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione);
- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate;
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è, naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

- prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo;
- durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi 125;
- al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. La prima fase è l'attività di orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.

Le attività che saranno promosse sono:

- Visite aziendali
- Incontri con esperti dell'università e del mondo del lavoro



- Formazione sulla sicurezza
- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Alternanza presso strutture in linea con l'indirizzo di studio prescelto (aziende ludiche/ristorative/informatiche ecc)
- Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni
- Collaborazioni con enti e associazioni no profit
- Project work in classe su temi di maggior rilievo per avvicinare quanto più possibile lo studente al mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

COMPETENZE SOCIALI:

Le finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento perseguite sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione;
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali;
- implementare arricchendola la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post-liceale;
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio;



- adeguamento alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- comunicare efficacemente e lavorare in gruppo assumendosene le responsabilità;
- sviluppare qualità di problem solving.

COMPETENZE CULTURALI

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi in esame, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti ed in un'ottica di apprendimento permanente;
- correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- osservare, valutare e riflettere sull'insieme del percorso;

COMPETENZE ORIENTATIVE

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento. Ciascuna competenza è messa in relazione a compiti reali che possano rendere evidente la maturazione dello studente e che rappresentano quanto ci si attende dagli alunni.

Competenze orientative di base: sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche e consistono nel saper orientarsi nel mondo accademico e delle professioni, nel saper mettere a fuoco i propri interessi e desideri, nel saper orientarsi nell'utilizzo di nuovi metodi e strumenti, nel saper individuare i propri punti di forza e di debolezza verificando l'adeguatezza delle proprie aspirazioni opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali. Di seguito sono elencate nello specifico :

- assunzione delle proprie responsabilità;
- rispetto delle regole condivisione e la collaborazione con gli altri;



- utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso;
- progettazione del proprio futuro;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- conoscenza e consapevolezza delle life skill;
- consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- gestione delle proprie emozioni;
- capacità di problem solving, originalità e spirito di iniziativa;
- analisi e valutazioni delle situazioni con senso critico;
- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per la ricerca e l'analisi di dati ed informazioni.

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ambito delle competenze professionalizzanti è prevista la progettazione di specifici moduli didattici interdisciplinari, finalizzata a declinare il sapere nell'ambito del saper fare della cultura tecnica di ciascun indirizzo di studio, i punti di riferimento di ciascun percorso sono infatti la personalizzazione e l'innovazione. Le suddette finalità sono perseguite attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle abilità specifiche a contesti operativi, attraverso l'analisi della peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze.

Per l'indirizzo "CHIMICA E MATERIALI" il progetto si intitola "Laboratoriando" in quanto si svilupperà, per una parte, nei laboratori delle aziende: tra provette fumanti, composti e miscugli colorati, i ragazzi potranno mettere in pratica quanto studiato sui libri, sperimentando le leggi della chimica attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature all'avanguardia, ma soprattutto hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi ai luoghi e ai processi di un contesto produttivo innovativo e congeniale al percorso di studi da loro intrapreso.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi. In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta. "Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona". Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare "gli



atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento" si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc. La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.

● I.T.T. ELETTRONICA: La Robotica del futuro

L'Istituto lavora da sempre in accordo con diversi Enti e Reti, per la realizzazione di attività, quelle inserite nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), ma non solo. L'obiettivo è da un lato favorire la formazione, presso le nuove generazioni, di una nuova mentalità che riconosca nel territorio non più solo l'abusata identità industriale, ma ne intraveda quella turistica e commerciale, legata alle bellezze e risorse del territorio, per troppo tempo dimenticate; dall'altro incoraggiare un più agevole inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.

Per la progettazione dei percorsi di PCTO le condizioni essenziali sono:

- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF;
- Il Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime giudizio finale);
- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione);
- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate;
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è,



naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

□ prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo;

□ durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi 125;

□ al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. La prima fase è l'attività di orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.

Le attività che saranno promosse sono:

□ Visite aziendali

□ Incontri con esperti dell'università e del mondo del lavoro

□ Formazione sulla sicurezza

□ Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

□ Alternanza presso strutture in linea con l'indirizzo di studio prescelto (aziende ludiche/ristorative/informatiche ecc)

□ Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni

□ Collaborazioni con enti e associazioni no profit

□ Project work in classe su temi di maggior rilievo per avvicinare quanto più possibile lo studente al mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:



COMPETENZE SOCIALI:

Le finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento perseguite sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione;
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali;
- implementare arricchendola la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post- liceale;
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- adeguamento alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- comunicare efficacemente e lavorare in gruppo assumendosene le responsabilità;
- sviluppare qualità di problem solving.

COMPETENZE CULTURALI

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi in esame, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;



- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti ed in un'ottica di apprendimento permanente;
- correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- osservare, valutare e riflettere sull'insieme del percorso;

COMPETENZE ORIENTATIVE

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento. Ciascuna competenza è messa in relazione a compiti reali che possano rendere evidente la maturazione dello studente e che rappresentano quanto ci si attende dagli alunni.

Competenze orientative di base: sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche e consistono nel saper orientarsi nel mondo accademico e delle professioni, nel saper mettere a fuoco i propri interessi e desideri, nel saper orientarsi nell'utilizzo di nuovi metodi e strumenti, nel saper individuare i propri punti di forza e di debolezza verificando l'adeguatezza delle proprie aspirazioni opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali. Di seguito sono elencate nello specifico :

- assunzione delle proprie responsabilità;
- rispetto delle regole condivisione e la collaborazione con gli altri;
- utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso;
- progettazione del proprio futuro;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- conoscenza e consapevolezza delle life skill;
- consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- gestione delle proprie emozioni;
- capacità di problem solving, originalità e spirito di iniziativa;
- analisi e valutazioni delle situazioni con senso critico;



- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per la ricerca e l'analisi di dati ed informazioni.

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ambito delle competenze professionalizzanti è prevista la progettazione di specifici moduli didattici interdisciplinari, finalizzata a declinare il sapere nell'ambito del saper fare della cultura tecnica di ciascun indirizzo di studio, i punti di riferimento di ciascun percorso sono infatti la personalizzazione e l'innovazione. Le suddette finalità sono perseguite attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle abilità specifiche a contesti operativi, attraverso l'analisi della peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze.

Per l'indirizzo "ELETTRONICA" è previsto il progetto "La Robotica del futuro" e sarà incentrato sulla progettazione e realizzazione di prodotti di robotica di servizio, IoT e servizi di creatività digitale tramite modellazione/stampa 3D, taglio laser e fresatura con CNC. Inoltre si attivano delle "imprese formative strumentali finalizzate alla gestione del makerspace come laboratorio digitale di territorio o alla produzione e commercializzazione di prodotti/servizi nei settori di specializzazione. Il taglio più specifico che si vuol dare all'indirizzo di Elettrotecnica ed Elettronica mira alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nel controllo di impianti e sistemi automatici nei settori della domotica residenziale, della nautica e dell'agricoltura. Tutti settori in piena espansione nel nostro territorio che caratterizzano una sempre più crescente richiesta di tecnici qualificati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi. In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta. "Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona". Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento" si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc. La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.

● I.T.T. MECCANICA: OFFICINA MECCANICA

L'Istituto lavora da sempre in accordo con diversi Enti e Reti, per la realizzazione di attività,



quelle inserite nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), ma non solo. L'obiettivo è da un lato favorire la formazione, presso le nuove generazioni, di una nuova mentalità che riconosca nel territorio non più solo l'abusata identità industriale, ma ne intraveda quella turistica e commerciale, legata alle bellezze e risorse del territorio, per troppo tempo dimenticate; dall'altro incoraggiare un più agevole inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.

Per la progettazione dei percorsi di PCTO le condizioni essenziali sono:

- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF;
- Il Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime giudizio finale);
- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione);
- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate;
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è, naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

- prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo;
- durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi;
- al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. La prima fase è l'attività di



orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.

Le attività che saranno promosse sono:

- Visite aziendali
- Incontri con esperti dell' università e del mondo del lavoro
- Formazione sulla sicurezza
- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Alternanza presso strutture in linea con l'indirizzo di studio prescelto (aziende ludiche/ristorative/informatiche ecc)
- Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni
- Collaborazioni con enti e associazioni no profit
- Project work in classe su temi di maggior rilievo per avvicinare quanto più possibile lo studente al mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

COMPETENZE SOCIALI:

Le finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento perseguite sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione;
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali;
- implementare arricchendola la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;



- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post- liceale;
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- adeguamento alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- comunicare efficacemente e lavorare in gruppo assumendosene le responsabilità;
- sviluppare qualità di problem solving.

COMPETENZE CULTURALI

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi in esame, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti ed in un'ottica di apprendimento permanente;
- correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- osservare, valutare e riflettere sull'insieme del percorso;

COMPETENZE ORIENTATIVE

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento. Ciascuna competenza è messa in relazione a compiti reali che possano rendere evidente la maturazione dello studente e che rappresentano quanto ci si attende dagli alunni.



Competenze orientative di base: sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche e consistono nel saper orientarsi nel mondo accademico e delle professioni, nel saper mettere a fuoco i propri interessi e desideri, nel saper orientarsi nell'utilizzo di nuovi metodi e strumenti, nel saper individuare i propri punti di forza e di debolezza verificando l'adeguatezza delle proprie aspirazioni opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali. Di seguito sono elencate nello specifico :

- assunzione delle proprie responsabilità;
- rispetto delle regole condivisione e la collaborazione con gli altri;
- utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso;
- progettazione del proprio futuro;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- conoscenza e consapevolezza delle life skill;
- consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- gestione delle proprie emozioni;
- capacità di problem solving, originalità e spirito di iniziativa;
- analisi e valutazioni delle situazioni con senso critico;
- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per la ricerca e l'analisi di dati ed informazioni.

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ambito delle competenze professionalizzanti è prevista la progettazione di specifici moduli didattici interdisciplinari, finalizzata a declinare il sapere nell'ambito del saper fare della cultura tecnica di ciascun indirizzo di studio, i punti di riferimento di ciascun percorso sono infatti la personalizzazione e l'innovazione. Le suddette finalità sono perseguite attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle abilità specifiche a contesti operativi, attraverso l'analisi della peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze.



Per l'indirizzo "MECCANICA E MECCATRONICA" il progetto "OFFICINA MECCANICA" si realizzerà attraverso diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si svilupperà su un piano triennale. Attraverso convenzioni con aziende del settore piuttosto che con imprese artigiane di installazioni elettriche e termoidrauliche, i ragazzi potranno operare sul campo. Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi. In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta. "Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona". Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento" si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc. La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.

● I.T.T. INFORMATICA: Sinergie scuola-impresa

L'Istituto lavora da sempre in accordo con diversi Enti e Reti, per la realizzazione di attività, quelle inserite nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), ma non solo. L'obiettivo è da un lato favorire la formazione, presso le nuove generazioni, di una nuova mentalità che riconosca nel territorio non più solo l'abusata identità industriale, ma ne intraveda quella turistica e commerciale, legata alle bellezze e risorse del territorio, per troppo tempo dimenticate; dall'altro incoraggiare un più agevole inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.

Per la progettazione dei percorsi di PCTO le condizioni essenziali sono:

- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF;
- Il Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime



giudizio finale);

- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione);
- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate;
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è, naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

- prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo;
- durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi 125;
- al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi. La prima fase è l'attività di orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ /tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.

Le attività che saranno promosse sono:

- Visite aziendali
- Incontri con esperti dell' università e del mondo del lavoro
- Formazione sulla sicurezza



- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Alternanza presso strutture in linea con l'indirizzo di studio prescelto (aziende ludiche/ristorative/informatiche ecc)
- Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni
- Collaborazioni con enti e associazioni no profit
- Project work in classe su temi di maggior rilievo per avvicinare quanto più possibile lo studente al mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

COMPETENZE SOCIALI:

Le finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento perseguite sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione;
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali;
- implementare arricchendola la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post- liceale;
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- adeguamento alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti



corretti;

- comunicare efficacemente e lavorare in gruppo assumendosene le responsabilità;
- sviluppare qualità di problem solving.

COMPETENZE CULTURALI

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi in esame, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti ed in un'ottica di apprendimento permanente;
- correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- osservare, valutare e riflettere sull'insieme del percorso;

COMPETENZE ORIENTATIVE

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento. Ciascuna competenza è messa in relazione a compiti reali che possano rendere evidente la maturazione dello studente e che rappresentano quanto ci si attende dagli alunni.

Competenze orientative di base: sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche e consistono nel saper orientarsi nel mondo accademico e delle professioni, nel saper mettere a fuoco i propri interessi e desideri, nel saper orientarsi nell'utilizzo di nuovi metodi e strumenti, nel saper individuare i propri punti di forza e di debolezza verificando l'adeguatezza delle proprie aspirazioni opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali. Di seguito sono elencate nello specifico :

- assunzione delle proprie responsabilità;
- rispetto delle regole condivisione e la collaborazione con gli altri;
- utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso;



- progettazione del proprio futuro;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- conoscenza e consapevolezza delle life skill;
- consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- gestione delle proprie emozioni;
- capacità di problem solving, originalità e spirito di iniziativa;
- analisi e valutazioni delle situazioni con senso critico;
- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per la ricerca e l'analisi di dati ed informazioni.

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ambito delle competenze professionalizzanti è prevista la progettazione di specifici moduli didattici interdisciplinari, finalizzata a declinare il sapere nell'ambito del saper fare della cultura tecnica di ciascun indirizzo di studio, i punti di riferimento di ciascun percorso sono infatti la personalizzazione e l'innovazione. Le suddette finalità sono perseguite attraverso l'applicazione delle conoscenze e delle abilità specifiche a contesti operativi, attraverso l'analisi della peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze.

Per l'indirizzo "INFORMATICA" è previsto un progetto intitolato "Sinergie scuola-impresa" per lo sviluppo delle competenze professionali del perito informatico in convenzione con imprese/associazioni di categoria (es. azienda di autotrasporti, azienda informatica ecc).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi. In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta. "Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona". Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento" si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc. La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il progetto intende rispondere al bisogno di creare consapevolezza nel mondo della scuola rispetto a tematiche ambientali cruciali per lo sviluppo a livello globale. I temi della Green Economy e dello Sviluppo Sostenibile sono particolarmente rilevanti dal momento che affrontano aspetti trasversali rispetto a gran parte delle materie di studio: materie giuridicoeconomiche, scienze della terra, progettazione, geopedologia e topografia. Il progetto si presta quindi a sviluppare competenze inter-disciplinari nelle varie classi. I Destinatari saranno: classi aperte verticali e classi aperte orizzontali. Personale coinvolto: interno e presumibilmente anche esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.



○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

creare consapevolezza nel mondo della scuola rispetto a tematiche ambientali cruciali per lo sviluppo a livello globale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il progetto intende rispondere al bisogno di educazione alla legalità per i giovani integrando l'offerta formativa del Cattaneo sui temi sociali, giuridici ed economici con occasioni di incontro e discussione con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria e delle istituzioni. L'obiettivo è dare maggiore concretezza al senso delle regole, al valore delle istituzioni ed alla prevenzione di



comportamenti a rischio attraverso il confronto dei nostri studenti con chi opera quotidianamente nell'area della giustizia. I Destinatari saranno: classi aperte verticali e classi aperte orizzontali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.





Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Il progetto intende rispondere al bisogno di educazione alla legalità per i giovani

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● LEGALITA' E MERITO

Cultura generale, conoscenza in ambiti specifici a seconda dell'indirizzo scelto, la cura dello studio delle lingue, la conoscenza delle quali è sempre più richiesta nell'odierno scenario



lavorativo sono i punti principali che l'Istituto pone alla base della formazione dei propri studenti. Da ciò nasce l'idea ambiziosa di permettere a tutti l'accesso ad un'istruzione che possa aprire le porte del mondo del lavoro soprattutto a coloro che vivono in contesti che rendono difficile capire fino in fondo l'importanza della cultura e della formazione. La mission dunque è proprio quella di recuperare, tramite il patrocinio degli enti locali, gli studenti che vivono in tali contesti di appartenenza, contesti che non permettono loro di riconoscere davvero chi e cosa possono essere nel mondo sociale, lavorativo e culturale di oggi e domani e di avvicinarli ad un contesto sociale e scolastico che possa fargli cogliere il vero valore e le loro capacità e abilità attraverso attività teoriche e pratiche, quali laboratori e attività di alternanza scuola lavoro sempre nel rispetto delle regole. Infatti l'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Con il progetto "Borse di studio- Legalità e merito" l'Istituto, premiato anche dall'Università LUISS Guido Carli di Roma, sceglie di promuovere l'iniziativa di assegnare borse di studio rivolte alle persone collocate in contesti di maggiore disagio sociale, miranti appunto a sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

permettere a tutti l'accesso ad un'istruzione che possa aprire le porte del mondo del lavoro soprattutto a coloro che vivono in contesti che rendono difficile capire fino in fondo l'importanza della cultura e della formazione

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● UN GIORNO IN SENATO

Il progetto permette ai ragazzi di entrare in contatto con i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua approvazione. Per i vincitori prevede incontri di studio e di formazione al Senato per mettere a confronto le conoscenze acquisite con il concreto funzionamento dell'Assemblea parlamentare di Palazzo Madama.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e



scientifico, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Il progetto permette ai ragazzi di entrare in contatto con i meccanismi del procedimento legislativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata



● PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

L' E.I.P., in collaborazione con la Maison Internationale de la Poésie "Arthur Haulot" di Bruxelles, insieme al Ministero dell'Istruzione e della Cultura - Direzione Generale per gli Studenti, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico, promuovono la undicesima edizione del concorso letterario internazionale "Eugenia Bruzzi Tantucci" per l'anno scolastico 2023/2024. Al progetto hanno concorso le scuole secondarie di secondo grado presentando lavori di scrittori, pubblicati entro la scadenza indicata, su tematiche che rispecchiavano gli obiettivi del Premio, ispirati ai principi che hanno guidato la vita e l'opera di Eugenia Bruzzi Tantucci: "Storia, Ambiente e Comunità".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%





Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Attraverso discussioni, esercizi di lettura critica e confronto con altri partecipanti, si sviluppa la capacità di comprendere e interpretare testi letterari in modo più approfondito. Inoltre, si affina il gusto per la letteratura e si impara a riconoscere gli strumenti espressivi utilizzati dagli autori. Le attività di scrittura creativa aiutano ad esprimere se stessi attraverso la scrittura e a comprendere meglio le tecniche narrative. Interagendo con altri appassionati, si ha l'opportunità di scambiare opinioni su opere, autori e generi letterari, arricchendo la propria prospettiva e sviluppando i propri gusti personali. Leggendo e discutendo testi letterari, si impara a valorizzare la lingua come strumento per esprimere emozioni, esperienze e punti di vista, metodi di analisi critica, come individuare temi, significati espliciti e impliciti, archetipi e simbolismi nei testi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● CONCORSO NAZIONALE PREMIO GIOVANNI GRILLO

In ricordo degli INTERNATI MILITARI ITALIANI "MEMORIA: bene comune della nazione e fulcro di un rinnovato impegno sociale" Scopo del concorso di quest'anno è la riflessione ispirata all'articolo 52 della Costituzione che, da un lato esalta il sacro dovere del singolo, indipendentemente dal genere, dall'età e dalla formazione militare, di impegnarsi socialmente in difesa della Patria, e dall'altro conferisce alle Forze Armate una solida base democratica. I partecipanti al concorso sono, pertanto, invitati a documentarsi sulle vicende degli Internati Militari Italiani e a ricostruire in forma espositiva - argomentativa, attraverso le modalità previste, un paio di esperienze significative riferite a episodi (del tempo presente e del passato) di impegno, collettivo o individuale, a difesa di un "bene comune" inteso estensivamente sia come territorio, sia come insieme di condizioni della vita sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e



scientifico, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Approfondimento delle conoscenze storico-culturali: Il tema del concorso, che ruota intorno alla memoria e al contrasto alle sopraffazioni, spinge gli studenti ad approfondire le loro conoscenze di storia, attualità e cultura. Questo può portare a un miglioramento del rendimento scolastico in materie come storia, italiano, educazione civica e filosofia. Sviluppo di competenze di analisi critica e pensiero riflessivo: L'analisi di episodi di sopraffazione e la riflessione su come contrastarli richiedono agli studenti di sviluppare competenze di analisi critica, pensiero riflessivo e problem solving. Queste competenze sono essenziali per il successo scolastico e per la vita in generale. Potenziamento delle capacità espressive e comunicative: La realizzazione di un elaborato multimediale o di un testo scritto richiede agli studenti di mettere in pratica le loro capacità espressive e comunicative. Questo può portare a un miglioramento del rendimento scolastico in materie come italiano, lingue straniere e arte. Accrescimento del senso di responsabilità civile e partecipazione attiva alla cittadinanza: Il tema del concorso invita gli studenti a riflettere sul loro ruolo come cittadini e sull'importanza di contrastare le ingiustizie. Questo può portare a un accrescimento del senso di responsabilità civile e a una maggiore partecipazione attiva alla cittadinanza. Valorizzazione del merito e riconoscimento delle



eccellenze: Il concorso premia i migliori elaborati con premi e riconoscimenti. Questo rappresenta un'importante opportunità per gli studenti di valorizzare il proprio impegno e le proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● SCUOLE ALLO STADIO

Il Progetto "Scuole allo Stadio" è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Le Istituzioni scolastiche che intendono aderire al Progetto hanno la possibilità di recarsi al "Diego Armando Maradona" ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.



Risultati attesi

Sviluppo del senso di fair play e rispetto delle regole: Attraverso l'osservazione delle partite e la partecipazione ad attività didattiche, gli studenti possono imparare l'importanza del fair play, del rispetto delle regole e degli avversari. Promozione del lavoro di squadra e della collaborazione: Il calcio è uno sport di squadra che richiede collaborazione e lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune. La partecipazione al progetto può aiutare gli studenti a sviluppare queste importanti competenze sociali. Sensibilizzazione contro la violenza e il bullismo: Lo sport può essere un veicolo per promuovere valori positivi come la tolleranza, l'inclusione e il rispetto delle differenze. La partecipazione al progetto può aiutare gli studenti a prendere coscienza dei fenomeni di violenza e bullismo e a contrastarli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● CONCORSO NAZIONALE IL FARO DI ANNALISA

L'Associazione Annalisa Durante, dedicata alla giovane vittima innocente della camorra, tragicamente uccisa a Forcella il 27 marzo 2004, ha commemorato nella settimana dal 19 al 23 febbraio 2024 la Quinta Edizione del Premio Nazionale istituito in suo onore, intitolato "La luce di Annalisa". All'interno di questo premio, gli studenti di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado sono invitati a creare lavori artistici e opere che riflettano sull'importanza educativa e rigenerativa dell'impegno culturale e sociale intrapreso in memoria di questa vittima innocente



di Forcella.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Risultati a distanza

Priorità



Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Il Concorso Scolastico Nazionale "Annalisa Durante - Il Faro di Annalisa" offre agli studenti l'opportunità di esprimersi attraverso lavori artistici e opere che riflettano sull'importanza educativa e rigenerativa dell'impegno culturale e sociale intrapreso in memoria di Annalisa Durante, la giovane vittima innocente della camorra. Questo concorso coinvolge studenti di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. Nella Quinta Edizione del Premio Nazionale, gli studenti possono creare videoclip musicali, opere letterarie, o altre forme di espressione artistica. L'obiettivo è preservare la memoria di Annalisa e promuovere la legalità e la cultura. La partecipazione al concorso offre ai giovani l'opportunità di esplorare temi importanti e di contribuire alla preservazione della memoria storica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata



● PROGETTO INVENTIAMO UNA BANCONOTA

L'Istituto San Giuseppe ha partecipato anche quest'anno al Premio per la Scuola "Inventiamo una banconota", coinvolgendo studenti, studentesse e insegnanti in un progetto interdisciplinare. Gli allievi, guidati dai docenti, hanno esplorato il processo di progettazione delle banconote, considerandole veicoli di messaggi e valori. Per l'anno scolastico 2023-2024, il tema del Premio è stato "Misurare la realtà", per promuovere l'importanza della precisione degli strumenti di misurazione nella vita quotidiana, come banconote, depositi, redditi e ricchezze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Partecipare a questo concorso offre ai giovani l'opportunità di esplorare temi creativi e di contribuire alla preservazione della memoria storica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● SALUTE E SICUREZZA

Il Ministero dell'Istruzione e del Meirto (MIM), in partnership con l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), ha sviluppato un corso di formazione online intitolato "Esplorando il Mondo del Lavoro" - Promuovere la Salute e la Sicurezza per gli Studenti che Lavorano durante il Programma di Alternanza Scuola Lavoro. Un'opportunità formativa per il Futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. AUMENTARE LA CONOSCENZA E LA COSCIENZA SUI RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● IL SOLE PER AMICO: IMPARIAMO A PROTEGGERE LA PELLE

Il Concorso, indetto nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori della pelle e, in particolare, del melanoma maligno cutaneo, promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano (IMI), intende contribuire ad aumentare la consapevolezza dei danni provocati da una scorretta esposizione alle radiazioni ultraviolette, sia naturali (raggi solari) che artificiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e



scientifico, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.



Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Obiettivo del Concorso è quello di stimolare gli studenti a riflettere, in maniera critica e creativa, sul ruolo della prevenzione primaria nella riduzione dello sviluppo dei tumori della pelle, con particolare riferimento al melanoma, ed approfondire l'analisi e la discussione di tutti i fattori che sono alla base della aumentata incidenza di tali malattie neoplastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● MI ILLUMINO DI MENO... PER RIVEDERE LE STELLE

Il concorso intende stimolare la sensibilità dei partecipanti al tema dell'inquinamento luminoso, nei suoi risvolti culturali ed economici, e coinvolgere gli allievi nella rilevazione di dati e nell'osservazione del cielo. È interesse comune, non solo culturale ma anche economico, quello di ridurre l'inquinamento luminoso: sapendo illuminare correttamente equivale anche a risparmiare energia. Ad aggravare questa percezione di degrado osservativo negli ultimi anni sono stati approvati alcuni progetti di dispiegamento di luminosissime costellazioni satellitari artificiali rapidamente orbitanti, pensate principalmente per portare servizi internet in tutto il



globo; i satelliti di queste costellazioni potrebbero essere più luminose di quasi il 99% degli oggetti celesti visibili dalla Terra, rendendo i nostri cieli, per millenni inalterati, irriconoscibili. Alla luce di tutti questi problemi, relativi all'inquinamento luminoso, è stata inserita tra le attività, proposte per il concorso, un monitoraggio circumpolare della volta celeste inteso come una vera e propria "caccia alle costellazioni naturali perdute". Il Cielo è patrimonio dell'umanità, dobbiamo preservarlo imparando a camminare su di esso con leggerezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo



Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISPARMIO ENERGETICO, CONSAPEVOLEZZA DELL'ESISTENZA DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DEI BENEFICI CHE SI OTTENGONO LIMITANDO L'ECESSIVO USO DELLE FONTI LUMINOSE.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● CONCORSO LETTERARIO AMMI

Il XVII Concorso Letterario promosso da AMMI Donne per la salute, destinato agli studenti degli ultimi tre anni delle Scuole Superiori di Secondo grado nel periodo scolastico 2023/2024, prevede la redazione di un saggio, un testo argomentativo, un'intervista, un testo poetico, un racconto o una pagina di diario in lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.



○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Il Concorso Letterario AMMI offre agli studenti l'opportunità di esprimersi attraverso saggistica, interviste, testi poetici, racconti o pagine di diario in lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● PREMIO PINA E LIBERO GRASSI

Nell'anno del centenario della nascita di Libero Grassi, Solidaria promuove il protagonismo



sociale e la partecipazione delle nuove generazioni nel contesto sociale del proprio territorio, per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadini del mondo". Il Premio Pina e Libero Grassi è un concorso per la elezione di una inchiesta giornalistica su uno o più problemi del territorio che rappresentano un ostacolo per il suo sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi



Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Risultati attesi

Sviluppo analisi critica del testo, esplorazione dei contesti sociali e preservazione della memoria storica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata



● RACCONTAMI LA DISABILITA'

Il concorso ha lo scopo di promuovere il concetto della disabilità non come limitazione ma come opportunità di crescita per i singoli e per le comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.



Risultati attesi

Il concorso intende stimolare la riflessione sulle difficoltà, caratteristiche e potenzialità degli alunni con disabilità e della loro "diversa normalità":

- Favorire una reale integrazione degli alunni con disabilità nella realtà scolastica e nella società in generale, promuovendo la libertà di espressione artistica, stimolando la fantasia e la creatività e offrendo attraverso il concorso un'occasione di confronto tra studenti, famiglie, scuole e Istituzioni.
- Far prendere coscienza ed educare al rispetto delle diversità e di tutte quelle che sono le caratteristiche, le potenzialità, le debolezze e le difficoltà delle persone affette da disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● PREMIO NAZIONALE DI POESIA CHRISTIANE REIMANN

Christiane Reimann (Copenaghen, 6 maggio 1888 – Siracusa, 12 aprile 1979) elesse la città aretusea come sede privilegiata della sua vita e lasciò in eredità ai suoi cittadini la sontuosa villa che sovrasta la zona del Teatro Greco, per destinarla a perenne sede d'arte e cultura. Volendo legare anche il fascino del vasto giardino esotico alla bellezza della poesia e alla sensibilità artistica della stessa gentildonna danese, l'Associazione Christiane Reimann, con sede a Siracusa, nell'intento di onorarne la memoria indice e organizza in collaborazione con il Consorzio Universitario Archimede di Siracusa ed il Comune di Siracusa il Premio Nazionale di Poesia CHRISTIANE REIMANN Il Premio si articola in quattro sezioni A. Poesia in lingua italiana



inedita in forma metrica libera o strutturata; B. Poesia in lingua italiana edita in forma metrica libera o strutturata; C. Poesia in lingua italiana in forma metrica libera o strutturata a tema: "Siracusa ed i suoi miti". D. Poesia in lingua siciliana in forma metrica libera o strutturata;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio

Traguardo

Abbassare la percentuale del 50%



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenee tra le classi le valutazioni delle prove invalsi

Traguardo

Mantenere risultati in linea con le scuole Italiane

○ Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO MEDIANTE UNA GESTIONE EFFICACE DI TEMPO, INFORMAZIONI E ABILITA'.

Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

○ Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.



Risultati attesi

offre agli studenti l'opportunità di esprimersi attraverso la poesia in lingua italiana o siciliana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

Il progetto intende rispondere al bisogno di creare consapevolezza nel mondo della scuola rispetto a tematiche ambientali cruciali per lo sviluppo a livello globale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● RIDUZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO. IDEE E PROGETTI PER TRASFORMARE I RIFIUTI IN RISORSE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

Il progetto mira a trasformare i rifiuti in risorse preziose per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità. Il risultato atteso è una maggior consapevolezza a comportamenti green che rappresentano il passo più importante verso un futuro più ecologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. chim. mater. biotec. Art.
Chimica e materiali - SATF1Z500T

"SAN GIUSEPPE" IT sett. tecn. Ind. elettronica ed elettrotec. Art.
Elettronica - SATFEP500M

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. tecn. Ind. meccan. meccatr. ener. Art.
Meccan. Meccatron - SATFHG5004

"SAN GIUSEPPE" IT Sett. Tecn. ind. informatica e telecom Art.
Informatica - SATFP3500G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione deve essere coerente con le Indicazioni Nazionali per i Licei (D.P.R. n. 89/2010), con il Regolamento che disciplina gli indirizzi di studio dell'Istituto Professionale (decreto n.92 del 2018) e con il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici di cui al decreto legislativo n. 226/05 entrato in vigore dall'a.s. 2010/11. La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto, ovvero con la personalizzazione dei percorsi.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

- I criteri di valutazione, soprattutto per gli istituti tecnici e professionali, hanno quale scopo quello di



dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni valorizzando le diverse intelligenze e vocazioni degli studenti, prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, garantendo a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

LICEI

- I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline sono ispirati al Pecup dei Licei volto al conseguimento:

- una comprensione approfondita della realtà, affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenza, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali;

ISTITUTI TECNICI

- Per gli istituti tecnici, le modalità e le forme di verifica sono adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi, dei risultati di apprendimento, come previsto delle Linee guida. Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. I dipartimenti collaborano in ordine alla progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi anche selezionando e/o producendo materiali a supporto della didattica e predisponendo opportuni strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti. In particolare, per il primo biennio si ritiene molto utile la costituzione di strutture dipartimentali in relazione alla progettazione e valutazione di attività di consolidamento delle competenze di padronanza della lingua italiana, della matematica e della lingua straniera e dell'integrazione tra gli insegnamenti che concorrono alla promozione delle competenze proprie dell'area di indirizzo. Le conoscenze sviluppate, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: significatività, stabilità e fruibilità. Occorre che gli elementi conoscitivi siano effettivamente compresi ad un adeguato livello di profondità, tenuto conto dell'età e del percorso formativo seguito. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere



tecnologico. In questo contesto, viene valutata la capacità di ricercare la soluzione ai problemi ispirati a situazioni reali.

- I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune" caratterizzato da saperi e competenze.

La nostra Scuola prevede un organico sistema di valutazione, caratterizzato da prove trasversali su medesime discipline divise per anno di scuola superiore, scandite per livelli e con appropriate griglie di valutazione oggettiva, al fine di valutare i progressi formativi e i dovuti recuperi in caso di criticità, nonché l'adeguatezza dei programmi curriculari. Queste pratiche spingono altresì i docenti a utilizzare regolarmente strumenti comuni per la valutazione e a condividerne i risultati. I criteri di valutazione delle prove orali sono validi per tutti i Dipartimenti, ad eccezione delle discipline di Religione, Storia dell'Arte e Scienze Motorie, i cui insegnamenti specifici creano la necessità di stabilire criteri differenti dagli altri insegnamenti. La valutazione docimologica del voto indicato come numero intero deriva dall'accertamento del livello di competenza e conoscenza raggiunto dal singolo allievi. I criteri di valutazione delle prove scritte (e pratiche) rispondono alle diverse tipologie di testo affrontato. Esse riguardano nello specifico:

- prove strutturate;

- prove semistrutturate;

- quesiti a risposta aperta;

- prove su traccia data: la valutazione viene estesa a nuove situazioni/problema, ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di riproduzione;

- Per le classi ad indirizzo professionale: si procede anche con le valutazioni delle esercitazioni pratiche.

A seguito della revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, introdotta con il D.lgs. 61/2020 le UDA, che costituiscono il piano didattico, sono verificate con prove autentiche e compiti di realtà adatti al livello anagrafico e di scolarizzazione degli studenti.

VALUTAZIONE GLOBALE

Per valutazione globale s'intende sostanzialmente la valutazione dell'insieme dei seguenti dati raccolti durante il corso dell'anno scolastico:



- a) Partecipazione al dialogo educativo: La partecipazione è intesa come capacità dello studente di partecipare alla vita della classe e di contribuire al dialogo educativo.
- b) Impegno: Nella valutazione dell'impegno s'intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio, della volontà.
- c) Metodo di studio: Il criterio per valutare il metodo di studio e quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.
- d) Profitto: Nella valutazione del profitto si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente.

Essa, pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio cognitivo, ma investe l'intera personalità dell'alunno, almeno per gli aspetti che si sono evidenziati nel curriculum scolastico. Sono stati individuati sei "indicatori" (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) che permettono di definire gli aspetti diversi del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario. A livello minimale (voto 5-6) il significato attribuito agli indicatori è il seguente:

- 1) **CONOSCENZA**: intesa come capacità dello studente di richiamare alla memoria dati, fatti, nozioni, modelli, strutture, classificazioni;
- 2) **COMPRESIONE**: intesa sia come l'apprendimento del significato e delle relazioni semplici che spiegano concetti, meccanismi, fatti, ecc anche nelle loro interazioni più elementari sia come capacità di conoscere ciò che è appreso in modo logico e non meccanico;
- 3) **APPLICAZIONE**: intesa come capacità di utilizzare le conoscenze acquisite con riferimento a casi particolari e concreti;
- 4) **ESPRESSIONE**: intesa come capacità di comunicare correttamente ed efficacemente utilizzando un linguaggio appropriato;
- 5) **ANALISI**: intesa sia come capacità di scomporre un contenuto, un concetto, un fenomeno nei suoi costituenti fondamentali sia come capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi, procedimento, quest'ultimo, rivolto a rendere esplicito quanto vi è d'implicito in una comunicazione;



6) SINTESI: intesa come capacità di riunire, collegare parti e/o elementi per formare un tutto, una struttura che, all'inizio, non appariva chiaramente.

Il giudizio globale e la funzione dei risultati descritti ai punti a, b, c, d. Nella valutazione globale, attraverso apposite griglie elaborate dai docenti e portate a conoscenza dei discenti, ha valenza anche la considerazione della progressione del percorso che lo studente è in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e nel percorso di recupero e/o di approfondimento e il voto di comportamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'art. 3 comma 6 della legge 20 agosto 2019 precisa che "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122". Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente, nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza. Il voto è attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. I doveri e le mancanze disciplinari sono riportati nel Regolamento di disciplina e fanno riferimento all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Nell'attribuzione di tale voto viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede. Sono considerate



valutazioni positive del comportamento i voti da sei a dieci; di contro i voti cinque e quattro, che sono valutazioni insufficienti, possono essere decisi a seguito di provvedimenti disciplinari di rilievo o di un elevato numero di assenze. L'attribuzione del voto di condotta non include alcun automatismo, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe considera ed evidenzia i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Il Consiglio di Classe, inoltre, tiene in debito conto anche di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunna/o. Indicatori:

1. rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto;
2. comportamento responsabile;
3. partecipazione ed interesse alle lezioni;
4. impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa;
5. frequenza e puntualità.

Alcune precisazioni sull'uso dei termini.

Rispetto delle regole: è riferito ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e viene valutato in base al numero e tipologia delle sanzioni.

Comportamento: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche, e viene valutato in base:

- al rapporto tenuto con tutto il personale (docenti, non-docenti e compagni di scuola);
- all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico;
- nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative interne ed esterne).

Partecipazione: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività scolastiche nella sua globalità e complessità.

Interesse: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e



la proposta educativa.

Impegno: è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento serio e regolare dei doveri scolastici richiesti.

Frequenza: è la presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico.

Premesso che l'aspetto relativo al rispetto delle regole e della convivenza civile va di pari passo con l'impegno scolastico ed entrambi, quindi, concorrono in modo determinante alla valutazione del comportamento, ciascun Consiglio di Classe, in base alla maggiore coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza di sanzioni disciplinari di particolari gravità, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- **aggravanti:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso;

- **attenuanti:** il recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e o i progressi nel comportamento maturati successivamente alle infrazioni.

Le verifiche sommative-prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni, relazioni orali e scritte - consentiranno di controllare il profitto scolastico al termine dell'unità didattica o del modulo.

Per quanto attiene alle modalità i docenti concordano:

□ di norma di non programmare in una giornata più di una prova scritta di fissare con giusto anticipo la data della verifica scritta □ di organizzare in modo adeguato anche i tempi delle verifiche orali in relazione allo svolgimento dei singoli programmi e delle verifiche programmate dagli altri docenti □ di far recuperare la prova agli allievi assenti per conseguire il numero minimo di verifiche di valutazione previsto per la disciplina □ di riportare le verifiche scritte corrette in tempi brevi e di norma non oltre i dieci giorni dallo svolgimento.

La valutazione dell'allievo, di cui si considereranno anche i condizionamenti psicofisici, socio ambientali e motivazionali, si basa sui dati raccolti attraverso tutti i tipi di verifica, tenendo conto anche del livello di apprendimento in relazione alla situazione generale della classe nonché all'applicazione, all'impegno, alla partecipazione e alla progressione rispetto ai livelli di partenza. Si concorda sulla misurazione-valutazione delle verifiche stabilendo la corrispondenza tra giudizi e



voti seguendo i seguenti criteri:

□ la conoscenza degli argomenti proposti; □ la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite; □ la capacità di rielaborazione delle conoscenze; □ l'esposizione.

Inoltre l'Istituto valorizza le potenzialità degli allievi anche attraverso il riconoscimento dei crediti scolastici e/o formativi relativi alle attività aggiuntive o liberamente effettuate dagli allievi, purché debitamente certificate. Per facilitare il processo di comunicazione tra docenti-allievi e le loro famiglie, per aiutare l'allievo ad essere consapevole della propria situazione scolastica, per evitare che i risultati finali costituiscano motivo di sorpresa per le famiglie, per favorire, dove è possibile, un tempestivo recupero, i risultati delle prove sia scritte sia orali saranno di volta in volta comunicati agli allievi, che saranno anche informati sui criteri in base ai quali il voto finale viene formulato.

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/P0.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.

- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, art. 4

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente, con il Patto di Corresponsabilità ed il Regolamento di istituto, premesso che:

o l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

o la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e



senso di appartenenza alla comunità scolastica;

o l'azione educativa favorirà il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;

o la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;

o la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

Il Consiglio di Classe, inoltre, tiene in debito conto anche di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunna/o.

Indicatori:

1. rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto;
2. comportamento responsabile;
3. partecipazione ed interesse alle lezioni;
4. impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa;
5. frequenza e puntualità.

Alcune precisazioni sull'uso dei termini.

Rispetto delle regole: è riferito ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e viene valutato in base al numero e tipologia delle sanzioni.

Comportamento: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche, e viene valutato in base:

- al rapporto tenuto con tutto il personale (docenti, non-docenti e compagni di scuola);
- all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico;



- nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative interne ed esterne).

Partecipazione: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività scolastiche nella sua globalità e complessità.

Interesse: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativa.

Impegno: è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento serio e regolare dei doveri scolastici richiesti.

Frequenza: è la presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico.

Premesso che l'aspetto relativo al rispetto delle regole e della convivenza civile va di pari passo con l'impegno scolastico ed entrambi, quindi, concorrono in modo determinante alla valutazione del comportamento, ciascun Consiglio di Classe, in base alla maggiore coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

Modalità di calcolo del voto

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione approvata, il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

Per gli studenti/esse non ammessi/e alla classe successiva il consiglio di classe:



- - approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- - motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- - approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.
- - presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti la patria potestà).

In tutte le classi degli Istituti superiori si applica la norma secondo cui per gli studenti, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche, secondo quanto ha stabilito il regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), possono prevedere per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati e non superino il 30,7% del monte ore annuale di cui il 25% di assenza consentite + 5,7 % di assenza in deroga. Particolare attenzione sarà posta nella valutazione degli ingressi in ritardo che avranno riflessi nell'attribuzione del voto di comportamento.

Il Collegio dei Docenti prevede le seguenti eccezionali deroghe:

- assenze per gravi motivi di salute, documentate con certificato medico (minimo cinque giorni consecutivi)
- assenze per ricovero ospedaliero (anche di un giorno)
- assenze per partecipazione ad attività sportive di associazioni riconosciute dal CONI
- assenze per attività di volontariato e donazione sangue organizzate dall'Istituto stesso.

Superata la soglia del 30,7% del monte ore annuo, come previsto dalla legge, l'alunno non sarà scrutinato e, di conseguenza, **NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO



Il recupero e il sostegno vengono visti come un momento didattico in cui differenziare l'approccio educativo e meglio adeguarlo ai diversi tempi di apprendimento dell'alunno e sono da intendersi come parte ordinaria della programmazione curricolare.

L'Istituto in conformità con il D.M 80 e con la delibera del Collegio Docenti, organizza dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per gli studenti con insufficienze in una o più discipline, attività di recupero che dovranno, quindi, rispettare le diverse tipologie di carenza e prevedere momenti distinti relativamente ai tempi e alle modalità offrendo un pacchetto così differenziato:

1) recupero in itinere in orario antimeridiano al termine del quadrimestre, durante il normale orario curricolare con interventi didattici di sostegno, recupero, potenziamento e anche con percorsi individualizzati (la scelta in itinere scaturisce dal fatto che l'attività scolastica, in questa prima fase dell'anno, si basa per lo più su attività di raccordo con il programma dell'anno scolastico precedente ed è ancora esiguo il numero dei nuovi moduli svolti, inoltre anche per le classi prime, impegnate nella fase di accoglienza, l'attività didattica si basa per lo più sulla rilevazione dei livelli di partenza e sulla omogeneità della scolaresca). La pausa didattica per il recupero d'insufficienze non gravi si terrà dal 10 al 23 Marzo 2016.

2) recupero in orario pomeridiano a piccoli gruppi (nel secondo quadrimestre invece, quando l'attività scolastica è ormai a pieno ritmo, per gli studenti con insufficienze gravi o che non avessero colmato le lacune con le attività di recupero nel primo trimestre, si prevede l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Nell'ambito del Consiglio di classe, il docente interessato relazionerà sulla natura delle carenze, indicando i criteri, gli obiettivi e le Unità Didattiche su cui dovranno mirare gli interventi. Al termine dell'avvenuta azione di recupero, i docenti del Consiglio di classe, elaboreranno le verifiche.

3) istituzione di corsi di approfondimento su tematiche fondamentali delle diverse discipline a partecipazione spontanea.

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe procederà alla valutazione finale: gli studenti che non avranno raggiunto la sufficienza in una o più discipline frequenteranno i corsi, definiti dall'Istituto, per il recupero dei debiti formativi nel periodo compreso tra il 20 Giugno ed il 10 Luglio al termine dei quali si svolgeranno le prove di verifica che saranno portate a termine nel periodo compreso tra il 10 ed il 20 Luglio dell'anno scolastico di riferimento.

Entro la stessa data il Consiglio di classe passerà all'integrazione dello scrutinio finale, verificherà i risultati conseguiti e formulerà il giudizio definitivo.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Riferimenti normativi:

Art. 13 D. l. n. 62 del 13 aprile 2017

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma

3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. OMISSIS

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le



studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Il Collegio docenti prende atto della normativa vigente e ne adotta i criteri.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Riferimenti normativi:

- Art. 15 D. l. n. 62 del 13 aprile 2017

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Come si attribuisce

Con la tabella di cui all'allegato A del D. l. n. 62 del 13 aprile 2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Se la media dei voti risulta superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza.

Se la media dei voti è pari o inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Il punteggio minimo previsto dalla banda può, a discrezione del CdC, inoltre essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, oltre che per esperienze formative/lavorative particolari, anche sulla base ad alcuni parametri:



0,50 punti agli alunni che non hanno effettuato più di n. 30 gg. di assenza nel corso dell'anno scolastico; ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.

0.20 per interesse e impegno;

0,30 punti agli alunni che abbiano partecipato proficuamente alle attività complementari della scuola;

0.20 PCTO;

0.30 per ottime capacità di esposizione ed eccellenti capacità di collegamenti interdisciplinari

Il riconoscimento di eventuali crediti scolastici non può in alcun modo comportare il cambiamento che portino la media dei voti oltre il valore di $x,5$ (dove x è il valore intero della propria media nello scrutinio finale).

Ad esempio, se l'alunno Caso, del 3° anno, ha la media matematica di 7,1 può avere o "9" o "10" punti di credito, nel caso sia in possesso di esperienze formative valutabili che sommate alla media dei voti gli permettano di superare il valore di 7,5 avrà "10" punti (il valore più alto della fascia).

Gli studenti più meritevoli, infine, possono essere premiati anche con la lode. Per ottenere la votazione finale di 100 con lode i candidati dovranno avere raggiunto il massimo dei crediti formativi e prendere il massimo all'orale senza usufruire dei punti bonus

Allegato:

GRIGL.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si impegna a perseguire la "politica dell'inclusione" al fine di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. E' chiaro ormai che

bisogna rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e

all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri), attraverso la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, la promozione del successo

formativo per tutti, soprattutto per gli alunni con B.E.S. e DSA, l'attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni. L'Istituto si è dotato di un Gruppo di

Lavoro per l'Inclusione, che prende in esame la situazione degli alunni di tutte le classi, in particolare degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali presenti nella

nostra scuola, cercando di approntare strategie e strumenti adeguati alle loro esigenze. Inoltre, nell'ultimo periodo sono aumentati i contatti con le figure specialistiche della locale ASL, che hanno

offerto il loro supporto soprattutto nella fase di prevenzione del disagio, la cui manifestazione inizia proprio nell'età adolescenziale.

Nella nostra scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Partendo da quanto sottolineato dalla legge

quadro 104/92, sono garantite attività di supporto alla classe mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13, comma 6), la legge inoltre stabilisce che "non si deve mai delegare al solo

insegnante di supporto l'attuazione del progetto educativo individualizzato, altrimenti non ci sarebbe integrazione, per cui tutti i docenti sono impegnati a farsi carico della programmazione e della sua

attuazione", nonché della verifica degli interventi didattico-educativi.



Dopo la presentazione della documentazione utile ai fini dell'iscrizione, l'alunno viene inserito in una classe ritenuta idonea dal Dirigente Scolastico e dal personale docente sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.).

L'accoglienza dell'allievo diversamente abile è curata con sensibilità particolare, grazie ad una serie di procedure che vengono espletate al fine di rendere più agevole il passaggio al nuovo corso di studi. In collaborazione con le scuole medie di provenienza si attuano progetti di continuità stabilendo i primi contatti con gli alunni allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili;

successivamente, dopo la preiscrizione effettuata in terza media, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni

interessati; i familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'Istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace integrazione del soggetto disabile nella classe.

I percorsi scolastici per i diversamente abili prevedono una frequenza orientata all'acquisizione del titolo di studio attraverso una programmazione personalizzata o una programmazione equipollente (legge Quadro n. 104/92 art. 16 commi 1,3,4; O.M. n° 80 / 95 Art. 13 commi 1,2,3,4.); in alcuni casi la frequenza non è orientata al raggiungimento del titolo di studio (O.M. n° 80/95 comma 4).

La Programmazione, quindi, può essere:

- conforme ai programmi ministeriali per permettere, al termine del corso di studi, il conseguimento del diploma;
- calibrata su obiettivi didattici individuati tenendo conto il più possibile delle attività svolte dal gruppo classe e favorendo l'integrazione dell'allievo in base alle sue potenzialità per il conseguimento di un attestato di competenze e abilità.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE CENTRALE DI VIA MATTEOTTI CON FUNZIONI DI VICEPRESIDE	1
Capodipartimento	DIPARTIMENTO DI ITALIANO, DI LINGUE STRANIERE, DI ARTE E SCIENTIFICOTECNOLOGICO	4
Responsabile di plesso	UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE DI VIA FERRANTE; UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE DI VIA SAN FRANCESCO.	2
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILE LABORATORI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DI CONSUMO, VERIFICA REGOLARE FUNZIONAMENTO ATTREZZATURE, VERIFICA CORRETTA PULIZIA	7
Docente specialista di educazione motoria	COORDINATORE DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE	1
Coordinatore dell'educazione civica	DOCENTE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI, RESPONSABILE COMUNICAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA, RESPONSABILE ATTIVITA' COORDINAMENTO SEGRETERIA DIDATTICA, RESPONSABILE FUNZIONAMENTO DIDATTICO E FUNZIONALE

Ufficio protocollo

REGISTRAZIONE PROTOCOLLO IN ENTRATA E IN USCITA

Ufficio acquisti

INDAGINI DI MERCATO E PIANIFICAZIONE ACQUISTI

CONTABILITA'

CONTABILITA' GENERALE, REGISTRAZIONE PRIMA NOTA, RAPPORTI CON BANCHE, PAGAMENTI, INCASSI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza sul lavoro

corso di formazione per i docenti neoassunti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO SICUREZZA DL 81/2008 SMI

Descrizione dell'attività di formazione

SICUREZZA SUL LAVORO

Destinatari

FORMAZIONE RIVOLTA A TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PROFESSIONISTA ESTERNO